



People for development



**Italia. La casa allargata per condividere i
bisogni**

AVSI in Italia

In Italia AVSI opera per realizzare progetti di accoglienza e inserimento lavorativo per rifugiati e richiedenti asilo. Lavorando per più di 45 anni nei paesi in via di sviluppo, la Fondazione AVSI ha acquisito una profonda conoscenza delle esigenze dei migranti e delle varie complessità legate alla fragilità psicologica da trauma, all'integrazione sociale, alla formazione professionale. La mancanza di competenze e di conoscenze professionali di rifugiati e richiedenti asilo e la loro conseguente disfunzione sociale e lavorativa provocano povertà e tensioni sociali. È conveniente per tutte le parti coinvolte assicurarsi che questo tempo di residenza in Italia non venga sprecato. Mentre il sistema di ricezione ha funzionato in modo sostanziale finora, il percorso di integrazione sociale è qualcosa che deve ancora essere affrontato. Il lavoro non è solo il primo passo concreto verso la coesistenza e l'integrazione, ma per un immigrato è anche la possibilità di essere economicamente indipendente e di costruire un futuro. Tuttavia, per le persone che hanno passato diverse difficoltà, e provenienti da paesi in cui il mercato del lavoro è molto diverso, sono molti gli ostacoli per trovare lavoro in Italia. Alcune di essi sono: la mancanza di qualifiche professionali, la scarsa conoscenza della lingua italiana e la necessità di acquisire nuove competenze per soddisfare le esigenze del mercato del lavoro italiano.

Dall'accoglienza all'autonomia

Nel 2015 AVSI, insieme a Caritas Ambrosiana, ha sostenuto la promozione dell'accoglienza diffusa di migranti e profughi presso le parrocchie e gli enti religiosi che si sono resi disponibili, sia mettendo a disposizione propri ambienti, sia collaborando per realizzare percorsi di inclusione sociale con l'obiettivo di rendere le persone accolte in grado di vivere autonomamente una vita "normale" in Italia. Nella sola Diocesi ambrosiana oltre 80 parrocchie hanno messo a disposizione locali, oltre 14 istituti ed enti religiosi.

Coscienti che per la riuscita dei percorsi verso l'autonomia non bastasse la sola attività di accoglienza volontaria, AVSI si è impegnata a promuovere la diffusione di strumenti che facilitassero l'ingresso nel mondo del lavoro. Il progetto si è così sviluppato allargandosi alla collaborazione con "Panino giusto" e la Cooperativa Farsi Prossimo. L'obiettivo che ha perseguito il progetto sostenuto da Panino Giusto nel corso dell'anno 2016 è stato quello di insegnare una professione e inserire nel mondo del lavoro 18 giovani profughi provenienti dai Centri di accoglienza gestiti dalla Farsi Prossimo e da altre cooperative del Consorzio Farsi Prossimo. Il percorso è iniziato con la formazione di circa due mesi. Quattro persone hanno svolto un tirocinio formativo nelle sedi individuate dal Panino Giusto; a 14 ragazzi è stato inoltre proposto un corso intensivo di italiano settoriale per la ristorazione. Particolarmente significativa è stata la formazione teorica- pratica che si è tenuta presso il Refettorio della Caritas Ambrosiana dove gli ospiti hanno potuto sperimentarsi al lavoro nella cucina professionale e nella sala del Refettorio, apparecchiando e sparecchiando i tavoli, ma anche servendo i numerosi avventori "anziani" che settimanalmente pranzavano presso il servizio. In collaborazione con Panino Giusto sono poi state selezionate quattro persone che hanno proseguito la formazione on the job, cioè che hanno svolto una Borsa Lavoro di 6 mesi presso i punti vendita del Panino Giusto. Gli altri studenti, presi in carico dal Consorzio Mestieri Lombardia, sono poi stati inseriti in altre postazioni.

Inserimento lavorativo dei giovani rifugiati e richiedenti asilo

Nel 2017 AVSI ha iniziato un progetto volto creare percorsi adeguati ed efficaci di formazione professionale per aumentare le opportunità di lavoro e sostenere l'integrazione dei giovani richiedenti asilo nel mercato del lavoro che vivono nella città di Milano e hinterland. A giovani uomini e donne stranieri, rifugiati o richiedenti asilo, tra i 18 e 35 anni è stata offerta la possibilità di frequentare corsi di alfabetizzazione di base, di formazione professionale specifica e di intraprendere una solida esperienza lavorativa, aumentando le possibilità per queste persone di lavorare legalmente e di integrarsi come cittadini.

Queste attività sono state rese possibili grazie al rafforzamento di un network tra chi si occupa di prima accoglienza, della formazione tecnico professionale, e delle aziende che hanno ospitato i tirocinanti. Queste attività hanno avuto un impatto sociale notevole per le aziende e dato inizio ad un reale percorso di integrazione nel profondo rispetto della dignità dei giovani beneficiari coinvolti.

Il progetto ha formato e inserito nel mondo del lavoro 45 giovani che presentavano un livello iniziale di conoscenza della lingua italiana e di scolarizzazione scarsi. Indirettamente ne hanno beneficiato circa 100 persone appartenenti alle famiglie e in maniera ancora più estesa tutta la comunità locale che ha beneficiato di una ridotta tensione sociale.

Portofranco: aiuto allo studio

Negli ultimi anni AVSI ha sostenuto il centro di aiuto allo studio Portofranco (diffuso in 20 città italiane), un centro aperto a tutti e gratuito, frequentato ogni anno da oltre 1.500 studenti italiani e stranieri (30% ca.). Rivolto agli studenti delle scuole medie superiori, offre loro un aiuto quotidiano nello svolgimento dei compiti, nel recupero dei debiti formativi e delle conoscenze disciplinari. Il centro garantisce l'efficacia della propria attività grazie al lavoro volontario di oltre 400 fra professori, ex professori in pensione e studenti universitari, che gratuitamente affiancano giornalmente gli studenti nello studio. Un luogo dove i ragazzi possono essere presi sul serio e accolti innanzitutto come persone, un luogo che li aiuti ad essere sé stessi e a vivere anche l'impegno scolastico come occasione di crescita umana. Portofranco è oggi un punto di riferimento per la prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile e per l'integrazione fra italiani e immigrati di prima e seconda / terza generazione.

Le principali e comuni attività realizzate sono state: accoglienza; aiuto allo studio, con lezioni individuali su singole materie e offerta di spazi per lo studio personale; mentoring e orientamento nel percorso scolastico personale. I ragazzi che frequentano il centro hanno avuto l'opportunità di migliorare il proprio metodo di studio, la gestione del tempo, accrescendo la propria autostima per la soddisfazione degli obiettivi raggiunti. Inoltre è stata rivolta una particolare attenzione alle attività di promozione per l'inclusione sociale e l'integrazione dei giovani stranieri attraverso momenti guidati di aggregazione extra-didattica, che hanno offerto loro l'opportunità di una conoscenza e di una frequenza reciproca così da contrastare i fenomeni di emarginazione e di bullismo. Le famiglie hanno potuto beneficiare, oltre che di un importante vantaggio economico dato dal risparmio per eventuali ripetizioni private, di supporto alla genitorialità che genera una possibile integrazione della famiglia nella società.

La casa allargata per condividere i bisogni

Quest'anno AVSI, grazie al supporto ricevuto durante la Campagna Tende ha potuto sostenere l'opera Martinengo delle Suore di Carità dell'Assunzione. Questa realtà è situata nel Municipio 4 del comune di Milano, il quartiere Corvetto, altamente problematico e abitato da famiglie che vivono una situazione di povertà e fragilità. La forte presenza di stranieri fa dell'immigrazione uno dei temi centrali per il contesto di riferimento, con tutte le problematiche connesse all'integrazione sociale e all'accoglienza sia di minori che di adulti. Nella zona sono presenti più di 20.000 minori stranieri di cui una buona percentuale interrompe il percorso scolastico ancora prima del diploma di licenza media. Questi ragazzi faticano altresì ad includersi nel contesto sociale in cui sono inseriti (relazione con i pari, socializzazione e attività extra scolastiche). Da qui l'idea progettuale di garantire la possibilità di esperienze utili al fine di sostenere i ragazzi nell'individuazione del percorso di studi a loro più adatto nel tentativo di abbattere il tasso di demotivazione e dispersione. Le attività finanziate si sono svolte all'interno del Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) nel quartiere di Corvetto (Milano) coinvolgendo circa 600 famiglie. In particolare sono state portate avanti attività di aiuto allo studio, gioco, terapie psicologiche e logopediche, ospitalità per il pranzo, accompagnamento a scuola e alle terapie, colloqui insieme ai genitori con maestri e professori anche con l'aiuto di mediatori, cure infermieristiche, aiuto nei rapporti tra famiglia e medico, servizio di iniezioni.

Cosa possiamo fare insieme

In un contesto sempre più complesso e pieno di sfide sul tema dell'integrazione, AVSI intende poter continuare la sua attività di supporto e di relazione con la rete delle realtà locali che già si impegnano per questo. In particolare, si vuole continuare a sostenere il progetto di integrazione e coesione sociale portato avanti dalle Suore di Carità dell'Assunzione, che sarà inserito anche nella nuova Campagna Tende. L'obiettivo è quello di contribuire a promuovere l'accoglienza e l'inclusione sociale di bambini stranieri e italiani, insieme alle loro famiglie. Altri bambini e adolescenti delle scuole primarie e secondarie, nei Municipi 4-5, potranno essere coinvolti nelle attività del Centro.

Donazioni

CREDITO VALTELLINESE

Sede Milano Stelline, Corso Magenta 59

IBAN IT04D0521601614000000005000

c/c intestato FONDAZIONE AVSI

Facilitazioni Fiscali

L'articolo 83 DL 3 luglio 2017 n. 117 del Codice del Terzo Settore ha stabilito che a decorrere dal periodo d'imposta 2018, la percentuale detraibile dall'imposta lorda passa dal 26% al 30% degli importi erogati sino a € 30.000 l'anno.

Nel reddito d'impresa l'importo è deducibile dal reddito complessivo netto nel limite del 10% del reddito dichiarato.

Contatti

Lorenzo Franchi

Private partnership Fondazione AVSI

lorenzo.franchi@avsi.org

cell. 342.9381912